



Collana Furfella, 1974. Stronzo d'oro 24 Kt.

Tavolo Ellipse, 1978. Marmo persiano.



PASSIONE

Gabriella Crespi

P

Una *Grand Dame* del design italiano, milanese, ottantenne anni portati splendidamente, charme intatto, memoria sorprendente e forse, chissà, ancora qualche sorpresa creativa in serbo. Gabriella Crespi ha iniziato la sua strada nei lontani anni Cinquanta, quando, ormai cresciuti i figli Elisabetta e Gherardo, decise finalmente di utilizzare i suoi studi di architettura al Politecnico di Milano e in particolare la lezione formativa degli amatissimi Lloyd Wright e Le Corbusier. La sua storia sembra un romanzo, dal matrimonio con Giuseppe Maria Crespi, erede del celebre casato industriale lombardo, fino al suo volontario ritiro dalla scena professionale nei tardi anni Ottanta. Gabriella, infatti, all'apice della carriera abbandonò il mondo occidentale e il proprio lavoro per dedicarsi totalmente alla ricerca spirituale in isolamento, silenzio e meditazione, alle pendici dell'Himalaya, in India, sotto la guida di un maestro spirituale. Nei primi anni Settanta Crespi si era imposta sulla scena internazionale del design per il suo segno peculiare, per i suoi mobili dalle forme stereometriche, eleganti e inafferrabili, dove impegno e rigore non mutano la costante vocazione al movimento, per i suoi oggetti in bilico tra vero e proprio design e cifra scultorea. Lampade, sculture, le bellissime *Lune*, oggetti per la tavola, materiali che spaziano dall'acciaio al plexiglas, dal *laiton* al bronzo e alle preziose lacche di vari colori, marmo rosa di Persia e peperino di Marino. Restano iconici soprattutto i suoi mobili straordinari e metamorfici, liberi nello spazio, in special modo i suoi celebri *Plurimi*, che riassumono in sé più funzionalità, realizzati in pochi esemplari firmati e prodotti con una cura tecnologica e artigiana che ricorda le botteghe rinascimentali ma che decisamente guardano al futuro con la loro morfologia pura, astratta, dinamica e in continua evoluzione. Mobili "mobilissimi" che, come per un gioco magico si aprono, si chiudono, si ampliano e riducono, si trasformano. Oggi sono ricercati da *dealers* e collezionisti in tutto il mondo.